

**"Ecco l'annuncio di
una grande gioia,
che sarà di tutto il popolo"**

(Lc. 2,10)



Uno storico traguardo!

I giorni 27, 28 e 29 Ottobre 2005, a Corato (Bari), più di 400 persone provenienti da 16 paesi presero parte al Terzo Congresso internazionale in cui si conclusero i lavori del processo diocesano della Causa di Beatificazione della Serva di Dio

LUISA PICCARRETA

“la piccola Figlia della Divina Volontà”

In questo modo la sua vita, la sua missione ed il suo Messaggio passano dalle mani della chiesa diocesana, che undici anni fa, il 27 Novembre 1994 (solennità di Cristo Re) ne aprì la Causa, a quelle della Chiesa universale, nella Sacra Congregazione per le Cause dei Santi.

Successivamente, il 7 Marzo 2006 (59° anniversario della sepoltura di Luisa), nella cancelleria di quella Sacra Congregazione furono aperte ufficialmente le casse che contenevano la copia di tutti i suoi scritti e delle testimonianze sulla sua vita e virtù: in un certo senso, “il sepolcro” di Luisa è stato aperto.



È un momento solenne; come venti secoli fa Nostro Signore ordinò all'amico morto: “Lazzaro, vieni fuori!”, così adesso la Chiesa dice: “Luisa, vieni fuori!”, esci alla luce pubblica mediante i tuoi scritti; e a noi ordina: “Scioglietela e lasciatela andare”, scioglietela da tutti i vostri schemi (anche spirituali), delle vostre paure, dai vostri pregiudizi, dai vostri interessi privati, dal vostro famoso *volere* umano, e che la sua voce, potente come *Tromba*, risuoni in tutto il mondo.

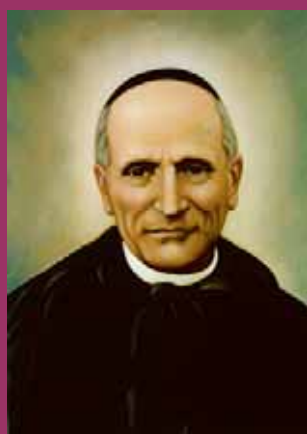


All'orizzonte storico della nostra speranza vediamo ormai avvicinarsi il giorno tanto sospirato nel quale la Santa Chiesa prenderà in seria considerazione questa umilissima creatura che tanto l'ha amato e per la quale si è immolata in lunghi anni d'intimo dolore nel suo letto.

La Divina Sapienza ha disposto che, così come nessuno può venire al Padre se non per mezzo di Gesù Cristo (cfr. Gv 14,6) e non possiamo conoscere la sua Divinità se non attraverso la sua Adorabile Umanità, così non sia conosciuto il grande messaggio della Divina Volontà come vita, se non si conosce prima colei che ne è la depositaria e che ha vissuto in Essa.

Al "Tesoro nascosto" si arriva soltanto aprendo l'umilissimo meraviglioso "scigno" che lo contiene:

LUISA PICCARRETA



"Con la beatificazione del Beato Annibale Di Francia sono stati approvati dalla Chiesa anche i Suoi scritti e quindi anche le prefazioni alle opere di Luisa"

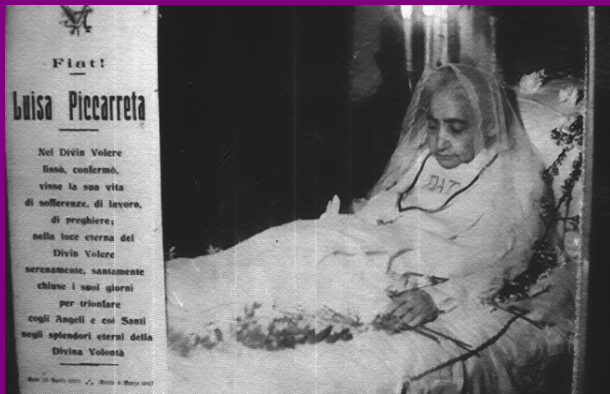
(dall'Omelia del 23 Gennaio 1991 di S. E. Mons. Carata nella chiesa di San Domenico in Corato. Posteriormente il Padre Annibale è stato proclamato Santo)





**“La piccola figlia del Re è tutta splendore;
perle e tessuto d’oro sono il suo vestito;
in preziosi ricami è presentata al Re;
con lei, le vergini sue compagne
a Te sono condotte;
entrano insieme nel Palazzo Regale...”**

(Salmo 44)



**“Perché cercate
tra i morti Colui
che è vivo?
Non è qui,
è risuscitato.”**
(Lc. 24,5-6)



Luisa la si trova sempre viva nei suoi Scritti.

Luisa può dire con San Paolo: “Animati da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: Ho creduto, perciò ho parlato, anche noi crediamo e perciò parliamo” (2 Cor. 4,13). E, proprio perché ha posseduto questo Dono supremo del vivere nella Divina Volontà, ha potuto di conseguenza parlare di questo nuovo Dono e della Volontà di Dio –lei la prima– con una luce ed una competenza come nessuno, né prima né dopo, ha potuto farlo nella Chiesa.



L’ultimo Confessore di Luisa, Don Benedetto Calvi, ha lasciato questa sua testimonianza:

“Quale fu la sua vita di 82 anni, dei quali circa 70 inchiodata nel suo lettino? Pregare + Lavorare + Soffrire + Consolare + Consigliare + Istruire + Illuminare menti + Riscaldare cuori + Trasformare anime.

Il suo lettino si cambiava in una meravigliosa cattedra dalla quale, con sapienza ed unzione divina, parlava ed intimamente cambiava le anime: non pochi uscivano dalla sua stanzetta visibilmente mutati, stupiti e commossi, e... pronti a purificarsi con una santa Confessione. Fu il nostro parafulmine per riparare i fulmini della potente Giustizia di Dio, sdegnato perché oltraggiato dai nostri peccati.”



Che ci ha lasciato Luisa? Soltanto un affettuoso ricordo? Il suo Confessore, Don Benedetto Calvi, ha raccolto dalle labbra di Luisa, un'ora prima della sua morte, le sue ultime parole, che egli chiama "il testamento spirituale di Luisa e la sua grande e consolante promessa":

"Ora muoio più contenta, perché il Divin Volere mi ha consolata più del solito con la vostra presenza in questi ultimi istanti della mia vita.

*Vedo ora una lunga, bella e spaziosa Via,
illuminata da infiniti e splendenti Soli...*

Oh, sì, li conosco! Sono i Soli dei miei atti fatti nella Divina Volontà.

*È la via che ora devo battere; è la via preparata per me dal Divin Volere,
è la via del mio trionfo, è la via della mia gloria,
per congiungermi nell'immensa felicità della Divina Volontà.*

*È la mia via, è la via che farò riservare per voi, caro Padre;
è la via che farò riservare per tutte quelle anime che vorranno vivere
nella Divina Volontà"*

"Luisa, ma chi sei tu?"

Di nuovo Gesù parlò loro: "Io Sono la luce del mondo; chi segue Me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della Vita".

Gli dissero allora i farisei: "Tu dai testimonianza di te stesso: la tua testimonianza non è vera".

Gesù rispose: "Anche se lo rendo testimonianza di Me stesso, la mia testimonianza è vera, perché so da dove vengo e dove vado. Voi invece non sapete da dove vengo o dove vado. Voi giudicate secondo la carne; io non giudico nessuno. E anche se giudico, il mio giudizio è vero, perché non sono solo, ma lo è il Padre che mi ha mandato".

(...) Gli dissero allora: "Chi sei Tu?"

Gesù disse loro: "Proprio ciò che vi dico. Avrei molte cose da dire e da giudicare sul vostro conto; ma Colui che Mi ha mandato è veritiero, ed lo dico al mondo le cose che ho udito da Lui".

Non capirono che Egli parlava loro del Padre. Disse allora Gesù: "Quando avrete innalzato (cioè condannato) il Figlio dell'uomo, allora saprete che Io Sono e che non faccio nulla da Me stesso, ma come mi ha insegnato il Padre, così lo parlo. Colui che mi ha mandato è con Me e non mi ha lasciato solo, perché lo faccio sempre le cose che gli sono gradite". (Gv. 8, 12-16. 25-29).



*“Se non vedete segni e prodigi,
voi non credete”*

**Sì, la Chiesa li attende. Sì, Dio li vuole. Sì, la Causa di Luisa ne ha bisogno.
Sì, affinché Dio manifesti la sua Gloria. E i suoi discepoli credano in Lui.
Sì, la Fede li ottiene. E l'Amore li fa. Sì, per intercessione di Luisa. Amen.**

* * *

“La bambina non è morta, ma dorme”.

Un anno dopo la morte, l'Arcivescovo di Trani, Mons. Reginaldo M. Addazi fece pubblicare una immaginetta con una reliquia di Luisa, nella quale le diede il titolo di “Serva di Dio”, pur non essendo stato ancora aperto il processo per la sua Beatificazione.

Don Benedetto Calvi ottenne il permesso del Santo Ufficio e fece tumulare i resti mortali di Luisa nella sua Parrocchia-Santuario di S. Maria Greca, di Corato, il 3 Luglio 1963. Quel giorno moriva il Papa Giovanni XXIII, oggi Beato.

Il 2 aprile 1994, Sabato Santo, l'Arcivescovo di Trani, Mons. Carmelo Cassati, comunicò alla Pia Associazione “Luisa Piccarreta, Piccoli Figli della Divina Volontà” che la Sacra Congregazione per le Cause dei Santi aveva dato il “Nulla osta”, autorizzando l'Archidiocesi di Trani ad aprire il processo per la Causa di Beatificazione della Serva di Dio Luisa Piccarreta.

La Causa fu aperta nella solennità di Cristo Re, il 20 Novembre 1994.

L'Arcivescovo sollecitò dalla Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede il permesso di fotocopiare i manoscritti originali di Luisa, che la Congregazione conservava nei suoi archivi fin dal 1938. Con il suo permesso, questo lavoro fu fatto dal 29 Gennaio al 2 Febbraio 1996.

Ed infine, il 29 Ottobre 2005, S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri, Arcivescovo di Trani, pose fine all'indagine diocesana sulla fama di santità della Serva di Dio, con la raccolta di testimonianze e documenti, rimettendo il giudizio definitivo alla Santa Sede, dove prosegue il suo *iter* la Causa di Luisa.

* * *



...E gli Angeli hanno detto:
“Signore, Vi preghiamo: mostrate alle genti ciò che avete operato in quest’anima con un segno prodigioso della vostra onnipotenza, per la gloria vostra e per il bene delle anime. Non tenete più nascosti i tesori in lei versati, onde vedendo e toccando loro stessi la vostra onnipotenza in un’altra creatura, possa essere di ravvedimento ai cattivi e di maggior sprone a chi vuol essere buono”.



(Dal volume 4°, 2 Ottobre 1901)

PREGHIERE

per implorare la Beatificazione della Serva di Dio LUISA PICCARRETA ¹

1. O Cuore Sacratissimo del mio Gesù, che nella tua umile serva Luisa hai scelto l’araldo del Regno della tua Divina Volontà e l’angelo della riparazione per le innumerevoli colpe che addolorano il tuo Divin Cuore, umilmente Ti prego di concedermi la grazia che per sua intercessione imploro dalla tua Misericordia, affinché sia glorificata in terra come già l’hai premiata in Cielo. Amen. (Padrenostro, Ave Maria, Gloria)

2. O Cuore Divino del mio Gesù, che alla tua umile serva Luisa, quale vittima del tuo Amore, hai dato la forza di soffrire per tutta la lunga vita gli spasimi della tua dolorosa Passione, fa che per la tua maggior gloria risplenda subito sul suo capo l’aureola dei Beati. E per la sua intercessione concedimi la grazia che umilmente Ti domando. (Padrenostro, Ave Maria, Gloria)

3. O Cuore Misericordioso del mio Gesù, che per la salvezza e la santificazione di tante anime Ti sei degnato di conservare per lunghi anni sulla terra la tua umile serva Luisa, la tua Piccola Figlia della Divina Volontà, esaudisci la mia preghiera: che sia essa subito glorificata dalla tua santa Chiesa. E per sua intercessione concedimi la grazia che umilmente Ti domando. (Padrenostro, Ave Maria, Gloria)

PREGHIERA

O Santissima Trinità,

il nostro Salvatore Gesù Cristo ci ha insegnato di chiedere nelle nostre preghiere che sia sempre glorificato il Nome del Padre, che venga il suo Regno e che si faccia la sua Volontà.

Desiderosi di espandere tale Regno di amore, di giustizia e di pace, umilmente imploriamo la glorificazione della serva Luisa, la Piccola Figlia del Divino Volere, che con le sue preghiere, la sua immolazione nel letto del dolore e il suo ardente zelo, contribuì grandemente alla diffusione del regno di Dio nel mondo e alla salvezza delle anime.

A suo esempio, supplichiamo Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, di aiutarci a portare con gioia le croci che ci riserva la vita a gloria del tuo Nome e per il bene di tutti. Amen.

† Carmelo Cassati
Arcivescovo di Trani - Nazareth

¹ - Queste preghiere furono pubblicate con l’approvazione ecclesiastica dell’Arcivescovo di Trani, S.E. Mons. Reginaldo Addazi, O.P., il 27.11.1948. Chi ottenesse da Dio una grazia per intercessione di Luisa è pregato d’inviare una relazione o testimonianza scritta (possibilmente con relativa documentazione) alla Pia Associazione Luisa Piccarreta (P.F.D.V.) - Via Luisa Piccarreta, 25 - 70033 CORATO (Bari).

PREGHIERA ALLA SS. TRINITÀ

O augusta e Santissima Trinità, Padre, Figlio, Spirito Santo, noi Ti lodiamo e Ti ringraziamo per il dono della santità della tua serva fedele Luisa Piccarreta. Ella ha vissuto, o Padre, nella tua Divina Volontà, rendendosi, sotto l'azione dello Spirito Santo, conforme al Figlio tuo, obbediente sino alla morte di croce, vittima e ostia a Te gradita, cooperando all'opera della Redenzione del genere umano.

Le sue virtù di obbedienza, di umiltà, di amore sommo a Cristo e alla Chiesa ci spingono a chiederti il dono della sua glorificazione sulla terra, perché risplenda a tutti la tua gloria, e il tuo Regno di verità, di giustizia, di amore si diffonda sino ai confini della terra, nel particolare carisma del «Fiat voluntas tua sicut in caelo et in terra».

Ci appelliamo ai suoi meriti per ottenere da Te, SS. Trinità, la grazia particolare che ti chiediamo, intendendo compiere la tua Divina Volontà. Amen.

† *Giovan Battista Pichierri*
Arcivescovo di Trani – Nazareth

PREGHIERA

Signor mio Gesù Cristo, che tanto brami che la tua Divina Volontà abbia il suo Regno sulla terra come in Cielo, degnati, Ti preghiamo, di collocare *“la lampada”* che Tu hai acceso sul *“lampadario”* della tua Chiesa, *“affinché chi entra veda la Luce”* (Lc. 8,16), e di glorificare, per l'onore del tuo Volere, la tua umilissima serva **Luisa Piccarreta**, *“la Piccola Figlia della Divina Volontà”*, colei che tanto Ti ha glorificato sulla terra *“facendosi obbediente fino alla morte”*, con l'esempio delle sue virtù straordinarie, con i suoi sublimi scritti e con tutta la sua vita immolata per la salvezza e la santificazione delle anime. Amen.